

ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

Taglio alla produzione

L'Opec cerca un compromesso

Il petrolio crolla a 50,4 dollari Pressing di Trump sull'Arabia Saudita

La Casa Bianca punta a mantenere i prezzi bassi Tra le ragioni il forte rallentamento della crescita

NEW YORK. Il petrolio affonda ai minimi da più di un anno, con il Brent che crolla sotto i 60 dollari al barile per la prima volta dall'ottobre 2017 e il Wti che arriva a perdere fino al 7,69% a 50,42 dollari. Dietro al calo i dubbi sull'Arabia Saudita e sulla sua capacità di tagliare la produzione di greggio in seguito al pressing della

Casa Bianca per mantenere bassi i prezzi. L'appoggio di Donald Trump a Ryad per la morte del giornalista Jamal Khashoggi - affermano i trader - è destinato a influenzare le scelte saudite. Il presidente americano si è schierato con l'Arabia Saudita, mostrando come a suo avviso gli sforzi di Ryad per mantenere i prezzi

del petrolio bassi e gli acquisti sauditi di armi americane sono più importanti del caso Khashoggi.

Arma doppio taglio. L'appoggio di Trump è un'arma a doppio taglio per l'Arabia Saudita complicando anche la partita all'interno dell'Opec, di cui i sauditi sono i leader.

Un taglio della produzione rischia di tradursi in un aumento dei prezzi del petrolio, al quale il presidente americano si oppone nettamente. Ma allo stesso un taglio è ritenuto necessario dai paesi produttori per evitare una sovrapproduzione che affossi ulteriormente i prezzi. Un equilibrio quindi difficile da centrare:



Trump vicino a Riad. Nella foto d'archivio il presidente Usa in Arabia

una delle soluzioni allo studio dell'Opec è una riduzione «clandestina», un taglio che non sia un taglio.

Lo stratagemma sarebbe la conferma degli attuali target di produzione, fissati nel 2016: farlo si tradurrebbe nella necessità di un passo indietro da parte dell'Arabia Saudita che sta sovraproducendo 1 milione di barili al giorno.

A pesare sui prezzi del petrolio, spingendoli al ribasso, è il rallentamento delle crescite globali, che fa prevedere anche un calo della domanda di greggio. Il tutto è complica-

to della guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, che rappresenta una densa nube nera sulle prospettive della ripresa. La pressione sui prezzi è legata anche al boom della produzione americana di petrolio, che ha raggiunto gli 11 milioni di barili al giorno ed è destinata, secondo le stime dell'Energy Information Administration, a salire ulteriormente a 12 milioni. L'attenzione è ora tutta sul vertice dell'Opec in calendario i primi di dicembre, con il cartello consapevole che un tweet di Trump può cambiare le carte in tavola. //

Elezioni / 1

**Fonderie Mora:
4 rappresentanti
di 4 sigle diverse**

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo RSU alle Fonderie Mora di Gavardo, azienda specializzata nella produzione di getti in ghisa, con 115 dipendenti. Hanno votato in 96, 93 i voti validi e 3 i voti nulli. Hanno ottenuto 1 RSU a testa la Fiom, con 34 preferenze, la Uilm, con 26 preferenze, il Fismic, con 17 preferenze e la Fim, con 16 preferenze.

Elezioni / 2

**Gruppo Leonardo
(ex Oto Melara):
le nuove Rsu**

Alla fine dei due giorni elettorali (22 e 23 novembre) per il rinnovo delle RSU nel sito bresciano del Gruppo Leonardo SpA (ex Oto Melara), che produce sistemi di difesa con 107 dipendenti, hanno votato in 88, con 87 voti validi e 1 scheda nulla, la Fim ha ottenuto 60 preferenze e 2 delegati, la Fiom, con 27 preferenze, 1 delegato. L'azienda in questi anni ha subito parecchi cambiamenti e anche in questi giorni usciranno, dal 1 dicembre 2018, 14 dipendenti che usufruiranno dell'accordo siglato a livello nazionale ai sensi dell'art 4 legge Monti - Fornero, mentre altri 12 per lo stesso accordo, hanno dato disponibilità per l'uscita sul 2019.

Ubi Banca, accordo tra i soci storici per l'assemblea del 14

Patto a tempo

MILANO. Prove di «grande patto» tra i soci di Ubi Banca, che ad aprile sarà chiamata a rinnovare gli organi sociali dopo aver riformato lo statuto e introdotto il sistema monistico.

In vista dell'assemblea che il 14 dicembre dovrà deliberare sulla sostituzione del consigliere di sorveglianza Lorenzo Guerini, dimessosi dopo essere stato sanzionato dalla Consob

per una vicenda di insider trading su titoli Italcementi, le associazioni dei soci forti bresciani e bergamaschi si sono alleate con la Fondazione CariCuneo stringendo un patto di sindacato che vincola il 21,5% del capitale. Dall'alleanza - firmata giovedì e resa pubblica ieri è valida solo fino all'assemblea del 14 dicembre - è scaturita la candidatura del commercialista bergamasco Alberto Carrara. La sua candidatura verrà quindi sostenuta dal Sindacato Azionisti Ubi Banca, con il

suo 12,5%, dal Patto dei Mille, con il 3,1% e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con il 5,9%.

L'intesa siglata giovedì ricalca l'accordo che era stato siglato nel 2016 in occasione della presentazione della lista del Consiglio di Sorveglianza.

Se questo asse tra i grandi soci dovesse tenere anche in futuro, potrebbe sostenere un'unica lista per il rinnovo del futuro consiglio di amministrazione.

In questo senso le compagnie sono al lavoro ed assume un significato particolare l'incarico affidato dal Sindacato azionisti Ubi Banca alla società di consulenza internazionale Egon Zehnder per definire la lista dei consiglieri per il rinnovo dell'organo. La conferma di Victor Massiah non sembra essere in discussione visto l'unanime consenso sul lavoro fatto nel corso di questi anni. //

Federcasse, Dell'Erba alla guida Azzi nel Consiglio nazionale

Bcc

ROMA. Augusto dell'Erba è stato confermato alla presidenza di Federcasse, la Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, per il triennio 2018-2021. La nomina è avvenuta ieri in occasione della prima riunione del

rinnovato Consiglio Nazionale di Federcasse, eletto dall'Assemblea che si era tenuta il 9 novembre. Nella stessa riunione - introdotta dal presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini - nominati due vice presidenti: Luca Occhialini (Vicario), e Matteo Spandò. Nel nuovo Consiglio Nazionale: Lucio Alfieri; Alessandro Azzi; Giancarlo Bersani; Paolo Blan-

getti; Enrica Cavalli; Luigi Cimatti; Martino Cossard; Carlo Antonio Feruglio; Teresa Fiordelisi; Bruno Fiorelli; Giorgio Fracalossi; Giancarlo Gori; Valentino Grant; Michael Gruner; Costante Leone; Francesco Liberati; Sergio Marro; Marina Mattarei; Giuseppe Maino; Aldo Mattioli; Michele Mingoa; Ilario Novella; Nicola Paldino; Giovanni Pontiggia; Maria Assunta Rossi; Luciano Sartoretti; Alfredo Savini; Salvatore Saporito; Luciano Sgarbosa; Giuseppe Spagnuolo; Robert Zampieri. //

Viva Brescia Diesel SUPERVALUTA il tuo usato.

FINO AL 30 NOVEMBRE 2018

2.000 € DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

SE ACQUISTI UN NUOVO DAILY.

ANCHE A TASSO 0%
OFFERTA VALIDA SU TUTTA LA GAMMA DAILY

Esempio: * Leasing a 36 mesi: anticipo versato dal cliente 10%; valore finale di riscatto 1%; 36 canoni mensili da 646 € comprensivi di Polizza Furto e Incendio. Tasso Leasing 0%. Spese pratica, IVA, trasporto e messa su strada escluse. Salvo approvazione IVECO CAPITAL (CNH Industrial Capital Europe S.A.S.). Prima di aderire al finanziamento è necessario prendere visione delle Condizioni Contrattuali e dei Fogli Informativi disponibili presso le concessionarie aderenti. Possibilità di personalizzare l'offerta con altri importi e durate direttamente in concessionaria. Immagine a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IVECO
CAPITAL

IVECO

VIVA - Brescia Diesel Spa

VIA PADANA SUPERIORE, 115 - CASTEGNATO (BS) - Tel. 030 2145798 - Fax 030 2721439 - www.vivabresciadiesel.it - commerciale@vivabresciadiesel.it